



Città di Camerino
Provincia di Macerata

Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente

Camerino, 07.04.2023

Spett.le
**Ministero Dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica**
Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA)
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
PEC: VA@pec.mite.gov.it

e p.c. Spett.le **Regione Marche**
Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile
Direzione Ambiente e risorse idriche
Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali
PEC: regione.marche.valutazamb@emarche.it

OGGETTO: CONFERENZA REGIONALE IN FORMA SIMULTANEA ED IN MODALITÀ SINCRONA per istanza "ID: 8810 – Procedura di VIA del Progetto di un parco eolico denominato "Energia Monte San Pacifico", costituito da 7 aerogeneratori della potenza unitaria di 6,0 MW, depotenziata a 5,14 MW, per una potenza complessiva dell'impianto pari a 36,0 MW, da realizzarsi nei comuni di San Severino Marche, Serrapetrona, Castelraimondo e Camerino (MC). Proponente: Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l." su area ubicata nel Comune di San Severino Marche, Serrapetrona, Castelraimondo e Camerino. **INVIO OSSERVAZIONI AL PROGETTO**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA, EDILIZIA E AMBIENTE

In riferimento all'istanza di "ID: 8810 – Procedura di VIA del Progetto di un parco eolico denominato "Energia Monte San Pacifico", costituito da 7 aerogeneratori della potenza unitaria di 6,0 MW, depotenziata a 5,14 MW, per una potenza complessiva dell'impianto pari a 36,0 MW, da realizzarsi nei comuni di San Severino Marche, Serrapetrona, Castelraimondo e Camerino (MC), pervenuta in data 09/03/2023 (prot. n° 5623), su area ubicata nel Comune di San Severino Marche, Serrapetrona, Castelraimondo e Camerino, richiesta dalla ditta:

- **Fred Olsen Renewables Italy S.R.L.** con sede a ROMA (RM) in Viale Castro Pretorio 122 (Cod. Fiscale 15604711000);

Visti gli elaborati allegati all'istanza di VIA, con la presente si inviano le osservazioni relativamente alle opere di cui all'oggetto da realizzare nel Comune di Camerino (MC) come di seguito specificato.

DESCRIZIONE INTERVENTO:

pag. 1 di 9

via Conti di Altino n. 19 - 62032 Camerino (MC)
codice fiscale 00276830437 partita IVA 00139900435
tel. 0737 431438 e-mail: barbara.mattei@comune.camerino.mc.it
pec: protocollo@pec.comune.camerino.mc.it
<http://www.comune.camerino.mc.it>





Città di Camerino

Provincia di Macerata

Il sito ove si prevede di realizzare l'impianto denominato Parco Eolico "Energia Monte San Pacifico", avente un valore di potenza nominale di immissione pari a 36.000 kW, è ubicato in Provincia di Macerata nei Comuni di San Severino Marche e Serrapetrona (MC). L'area di progetto presenta una morfologia per lo più montuosa.

Il sito interessato dalle opere è posto ad una quota altimetrica media compresa tra i 713 e i 850 m s.l.m., l'aerogeneratore più vicino al centro abitato di San Severino Marche (MC) è localizzato ad una distanza di circa 1,9 km; leggermente inferiore è la distanza che si rileva tra il più prossimo aerogeneratore (T7) e il centro urbano di Serrapetrona (MC) pari a circa 1,6 km. La Stazione Utente di Trasformazione 30/132 kV e la nuova Stazione Elettrica di Smistamento della RTN a 132 kV sono ubicate in un'area a circa 1 km dal centro abitato di Camerino (MC).

I terreni su cui si intende sviluppare l'impianto eolico ricadono in aree a connotazione agricola secondo quanto individuato dai Piani Regolatori Generali dei comuni di San Severino Marche (MC), Serrapetrona (MC), Castelraimondo (MC) e Camerino (MC)

In merito alla parte di impianto localizzata all'interno del territorio comunale di Camerino è stata analizzata la localizzazione delle opere in progetto su due delle Tavole incluse all'interno della documentazione cartografica del PRG, ovvero:

- Tavola 01: il cavidotto di evacuazione attraversa nel corso del suo tracciato aree classificate come Zone Agricole e nello specifico Zone di interesse paesistico (art. 29), Zone di rispetto stradale e ambientale (art. 30), Zone a pascolo (art. 31), Zone a macchia e bosco (art. 32); lo stesso cavidotto attraversa in un breve tratto un'area definita come Limite Zone sviluppate in scala 1:2.000; la Stazione Utente di trasformazione e la Stazione Elettrica di smistamento ricadono in una Zona Agricola di interesse paesistico (art. 29);
- Tavola 11: il cavidotto di evacuazione attraversa nel corso del suo tracciato le seguenti porzioni di territorio: Zone vincolate ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004, n°42 - ex Legge 29 giugno 1939, n. 1497 Protezione delle bellezze naturali (Vincolo Paesistico della Zona Comprendente le località Statte-Letegge Capolapiaggia-Paganico-Fiungo-Valdiea D.P.G.R. N° 22211 del 03/07/1985 e Vincolo Paesistico Ponti-Torrone-Paganico D.P.G.R. N° 17520 del 16/07/1984), Zone vincolate ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004, n°42 - ex D.M. 1984/1985 (Vincolo Paesistico D.M. 21/09/1984 (Galasso)), Zone vincolate ai sensi del R.D. 30/12/1923 e seguenti (Vincolo Idrogeologico (R.D. del 30_12_1923 e seguenti)), Vincoli Paesistici P.P.A.R. Regione Marche (Aree di Versante con $P > 30^\circ$ (art. 31 N.T.A. del P.P.A.R.)).

Gli elementi principali del sistema eolico in progetto, che ricadono all'interno del territorio del Comune di Camerino sono:

1. cavidotto di evacuazione in mt e connessione alla rete elettrica: L'energia elettrica prodotta dall'impianto eolico verrà trasportata in MT fino alla stazione utente di trasformazione MT/AT 30/132 kV, distante circa 13,0 km sia su percorso stradale che su terreno agricolo dall'area d'impianto ed adiacente alla futura Stazione Elettrica di Smistamento in AT della RTN, alla quale sarà collegata sullo stallo dedicato in AT a 132 kV al suo interno.

Il cavidotto in AT interrato di connessione con la futura Stazione Elettrica di Smistamento a 132 kV della RTN condiviso con altri produttori, avente una lunghezza di circa 100 m ed il cui percorso sarà per circa 6 m all'interno dell'area della stazione SU, per circa 82 m su terreno privato e per la restante lunghezza di 12 m all'interno dell'area della Stazione Elettrica di Smistamento a 132 kV della RTN da realizzare nel Comune di Camerino in località Arcofiato. Tale Stazione sarà collegata in doppio entra





Città di Camerino

Provincia di Macerata

esci con le linee elettriche aeree "Valcimarra-Camerino" e "Valcimarra-Cappuccini", previo loro potenziamento, mediante raccordi aerei;

2. stazione utente di trasformazione MT/AT 30/132 KV: La nuova stazione utente condivisa sarà ubicata nel Comune di Camerino (MC) in località "Arcofiato", su un terreno adiacente la nuova SE, nel Foglio 63 e Particella 49. In particolare la SU interesserà un'area totale di circa 4.445 mq. La posizione è stata individuata tenendo conto delle esigenze tecniche, economiche e dell'opportunità ambientale di minimizzare la lunghezza delle connessioni con la Stazione SE, le quali saranno realizzate mediante cavo interrato in AT a 132 kV.

Nella stazione è previsto un edificio, ubicato in corrispondenza dell'ingresso del quale si riportano pianta sezioni e prospetti nella tavola allegata FLS-SS-IE.06, avente le dimensioni di circa di circa 24,0x4,6 m con altezza di circa 3,0 m.

La superficie coperta dell'edificio è di circa 110,4 mq e la cubatura riferita al piano piazzale è di circa 331,2 mc. Il suddetto fabbricato sarà realizzato con struttura portante in c.a. e con tamponatura esterna in mattoni semiforati intonacati con serramenti metallici. La copertura verrà realizzata con tetti piani di caratteristiche simili a quelle adoperate in zona;

3. stazione elettrica di smistamento – 132 KV: La nuova Stazione di Smistamento 132 kV sarà realizzata all'interno del territorio comunale di Camerino (MC), in località "Arcofiato", adiacente la SU, a ridosso delle linee aeree "Valcimarra-Camerino" e "Valcimarra-Cappuccini" esistenti, da potenziare, a cui si collega ed interesserà un'area recintata di circa: 9.360 mq. L'accesso alla SE avverrà dalla S.P. n.132 tramite strada vicinale in direzione Arcofiato.

All'interno della Stazione saranno realizzati inoltre: un edificio integrato 32,5 x 13,4 x 4,20 m, un edificio per punti di consegna MT e TLC, composto da n.3 fabbricati, per una cubatura complessiva di circa 168 mc, e dei chioschi di dimensioni esterne di circa 2,40 x 4,80 x 3,20 m. Sono inoltre previsti trasformatori per l'alimentazione dei servizi ausiliari, che saranno alloggiati in appositi locali posizionati lungo il perimetro interno della Stazione e collegati ad una adiacente vasca di raccolta olio;

4. cavidotto interrato in AT a 132 kV, con cavo in AT condiviso, che collega la SU con lo stallo dedicato nella nuova a 132 kV Stazione di Smistamento (SE) della RTN a 132 kV, da realizzare nell'area delle due stazioni;
5. strade e piazzole: Le superfici, interessate rispettivamente dalla stazione utente e dalla stazione elettrica di smistamento, verranno inizialmente trattate mediante l'asportazione del terreno vegetale affinché si ottenga un piano di imposta quanto più regolare possibile e si prevenga il ristagno delle acque piovane. Successivamente, si effettueranno gli scavi in corrispondenza dei locali tecnici, dei plinti di fondazione delle apparecchiature AT, della vasca di sostegno del trasformatore così come lo scavo lungo il perimetro destinato alla trave di fondazione della recinzione.

In seguito, si realizzeranno le opere di fondazione in calcestruzzo armato, secondo le specifiche del progetto strutturale che prevedranno armature in ferro, casserature e getti in calcestruzzo. Una recinzione perimetrata verrà realizzata con elementi prefabbricati in calcestruzzo, avrà un'altezza minima da terra di circa 2,5 m ed una larghezza di circa 0,3 m e dovrà essere conforme alla norma CEI 99-2. Infine, si prevede un accesso all'area mediante cancello carrabile della lunghezza di 7 m inserito fra pilastri e pannellature in conglomerato cementizio armato.

Sarà prevista una strada d'accesso alla stazione utente condivisa, dalla strada vicinale "Arcofiato", di larghezza non inferiore a 3 m e tale da consentire il transito di mezzi da cantiere, che si svilupperà





Città di Camerino

Provincia di Macerata

perimetralmente all' area della stazione consentendo l'accesso ai vari stalli dei produttori. Verrà inoltre realizzata una fascia di servizio perimetrale, esternamente alla recinzione della stazione, per eventuali opere di stabilizzazione e regimazione delle acque e per manutenzione. La pavimentazione stradale interna all'area della stazione, verrà realizzata in conglomerato bituminoso artificiale. Le piazzole per l'installazione delle apparecchiature saranno ricoperte con adeguato strato di ghiaione stabilizzato; tali finiture superficiali contribuiranno a ridurre i valori di tensione di contatto e di passo effettive in caso di guasto a terra sul sistema AT.

ESITO ISTRUTTORIA PRELIMINARE DEGLI ELABORATI:

Ferme restando le successive fasi istruttorie necessarie per il proseguo dell'iter della pratica l'esame degli allegati progettuali ha evidenziato le seguenti carenze di analisi e/o progettuali, anche essenziali ai fini della presente procedura, come di seguito riportato:

1) INQUADRAMENTO URBANISTICO:

- a) la Stazione Utente di trasformazione e la Stazione Elettrica di smistamento ricadono non solo (come riportato negli elaborati presentati) in una area normata dall'art. 29 "ZONE AGRICOLE DI INTERESSE PAESISTICO E DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE". Su tali aree l'edificazione è sottoposta a prescrizioni particolarmente restrittive.

2) VINCOLISTICA:

- a) si rileva che per gli studi effettuati per i vincoli ambientali, in particolari per le aree boscate, si fa riferimento solo alle cartografie per la loro individuazione; si ritiene che ciò sia un errore in quanto le aree boscate vanno considerate nel loro attuale stato di fatto, e quindi si rende necessario aggiornare tali studi.

3) STUDIO DI IMPATTO ACUSTICO AMBIENTALE:

- a) non risulta effettuata una adeguata campagna di misura relativa al rumore, in sito, allo stato attuale;
- b) per quanto sopra non sono disponibili dati di misurazione, accessibili e verificabili relativi allo stato attuale;
- c) nella relazione alcuni ricettori risultano "dubbi", nelle valutazioni di impatto acustico il tecnico incaricato deve accertarsi della tipologia del ricettore che può essere sensibile o non sensibile ma non "dubbio";
- d) ai fini della validazione del modello di calcolo per lo sviluppo del rumore l'efficacia dello stesso dovrebbe essere verificata con misure in punti di controllo predeterminati;
- e) relativamente all'impatto acustico non sono minimamente valutate le fasi di realizzazione dell'opera in quanto:
 - i. scavi e trivellazioni, tranne minimi strati contenuti nell'ordine di 20-30 cm, sono relativi a scavi e/o trivellazioni su roccia.



Città di Camerino
Provincia di Macerata

4) **STUDIO SULL'INSERIMENTO VISIVO E INTERVISIBILITA':**

- a) gli elaborati relativi al foto-inserimento dell'intervento non risultano minimamente sufficienti ed idonei alla valutazione dell'impatto visivo dell'installazione sul territorio del Comune di Camerino. I punti scelti risultano forvianti, riduttivi e non rappresentativi del reale impatto sul territorio in quanto sono omesse le viste rispetto ai principali punti di visibilità lungo le strade di maggiore percorrenza ed in corrispondenza dei punti di vista panoramici;
- b) non risultano effettuati nemmeno i foto-inserimenti relativi alle nuove strade ai rimodellamenti del terreno, che risultano tutt'altro che trascurabili.

5) **STUDIO SULL'IDROLOGIA, LA COMPATIBILITA' IDRAULICA E L'INVARIANZA IDRAULICA:**

- a) nei diversi elaborati ed in particolare a pag. 81 dello Studio Impatto Ambientale è dichiarato che *"Le opere in progetto non genereranno alcuna alterazione degli acquiferi superficiali e sotterranei né causeranno variazioni all'assetto morfologico del territorio che possano modificare il naturale deflusso delle acque superficiali"*, nonché *"le opere di progetto non comporteranno l'impermeabilizzazione dei suoli"*. Tale affermazione non può corrispondere allo stato di progetto in quanto:
 - i. la nuova Stazione Utente di trasformazione MT/AT condivisa sarà ubicata nel Comune di Camerino in località "Arcofiato", su un terreno adiacente alla nuova Stazione Elettrica di smistamento 132 kV, nel Foglio 63, Particelle 30-50-51-52-53. In particolare la Stazione Utente di trasformazione interesserà un'area totale di circa 4.445 mq. La posizione è stata individuata tenendo conto delle esigenze tecniche ed economiche oltre che della necessità ambientale di minimizzare il tracciato dell'elettrodotto di connessione con la Stazione Elettrica di smistamento che sarà realizzato mediante cavo interrato in AT a 132 kV.I;
- b) per quanto sopra stante l'evidente ed ampia impermeabilizzazione dei suoli risulta completamente assente tutto quanto previsto dalla L.R. 22/2011 relativamente alla compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali;
- c) pur se gli elaborati non corrispondono al livello progettuale definitivo dichiarato, risulta di tutta evidenza che a seguito degli interventi risultano forti rimodellazioni del terreno risultando correntemente riporti o scavi per almeno ml. 5,00 di altezza. Ciò contrasta con quanto dichiarato al capitolo 4.4.3 SUOLO E SOTTOSUOLO del SIA dove si dichiara che *"la realizzazione dell'intervento non introdurrà significative alterazioni morfologiche"*. Ne consegue che risulta comunque necessario un adeguato studio della regimazione delle acque non risultante in alcuno degli elaborati;
- d) si rileva inoltre che non è stato redatto uno studio sull'invarianza idraulica dovuta alle grandi superfici previste impermeabilizzate quali platee delle fondazioni, asfaltatura delle strade di servizio, edifici tecnologici etc.; si ritiene quindi che sotto questo punto di vista non è garantita una adeguata salvaguardia ambientale.

6) **STUDIO SULL'ACCESSIBILITA' AL SITO E VIABILITA' DI CANTIERE:**

- a) per la realizzazione dell'elettrodotto di collegamento della nuova stazione nel Comune di Camerino non si riscontra negli elaborati la necessaria viabilità, né risulta chiara l'accessibilità dei punti a forte pendenza. Analogamente attraversando aree boscate non risulta alcuna valutazione circa la necessità





Città di Camerino
Provincia di Macerata

e l'entità del taglio di alberi, né valutazioni dell'intervento su flora, fauna, impatto acustico, idrogeologico, etc.

7) STUDI GEOLOGICI:

- a) La nuova stazione ricade in zona PAI (Piano per l'assetto idrogeologico): dissesti gravitativi: F-19-1573 P3-R1 (rischio moderato – pericolosità elevata) e non si è tenuto conto della disciplina delle aree di versante in dissesto;
- b) la relazione geologica, come specificato dallo stesso geologo redattore, è stata redatta con dati utili per un progetto preliminare e viene prescritta, per una più completa caratterizzazione, una integrazione di ulteriori prove di rifrazione e scavi; si ritiene quindi che, per quanto indicato dal geologo e considerato che l'opera ricade in zone potenzialmente pericolose P3, non ci siano gli elementi per avere la certezza che le condizioni statiche dei manufatti da realizzare siano garantite, e quindi neanche la certezza della fattibilità dell'opera.

8) PROGETTO DELLA NUOVA STAZIONE:

- a) non risultano elaborati grafici dettagliati sul dimensionamento della nuova stazione, ma solo una relazione descrittiva, inoltre non sono riportate distanze dai confini dalle strade e dagli edifici limitrofi;
- b) La progettazione degli interventi deve essere eseguita nel pieno rispetto dei caratteri tipologici e degli elementi architettonici tipici del contesto storico, ambientale e paesistico in cui vengono inseriti senza alterarne la memoria storica. Ciò è puntualmente prescritto dall'art. 28, n. 7), delle N.T.A. del vigente P.R.G. ("In considerazione dei rilevanti valori paesaggistici dell'intero territorio comunale e della esigenza di non compromettere la sua unità ambientale, le nuove costruzioni, gli ampliamenti, le ristrutturazioni, gli interventi di recupero e le sistemazioni esterne, dovranno comunque essere eseguiti con tipologie, materiali, piantumazioni in armonia con gli insediamenti tradizionali del paesaggio rurale. [...]").

9) INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE:

- a) la tavola relativa all'individuazione delle interferenze è stata redatta in scala troppo grande e deve essere maggiormente dettagliata al fine di valutare puntualmente le interferenze dell'impianto e dell'elettrodotto di connessione con le opere civili e gli ostacoli "naturali" lungo il percorso;
- b) si rileva che negli studi delle interferenze non sono stati presi in considerazione gli acquedotti, fognature, linee elettriche etc. che ricadono sul territorio di Camerino; si ritiene quindi che queste carenze progettuali siano influenti sulla fattibilità tecnica ed economica dell'opera.

10) MANCATO RISPETTO DEI REQUISITI DI CUI ALLA DGR DELLA REGIONE MARCHE 23 LUGLIO 2007, N. 829 AVENTE AD OGGETTO "ATTUAZIONE PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEAR): INDIRIZZI AMBIENTALI E CRITERI TECNICI PER L'INSERIMENTO DI IMPIANTI EOLICI DEL TERRITORIO MARCHIGIANO":





Città di Camerino

Provincia di Macerata

La scelta del sito per la collocazione della stazione deve rispettare i requisiti di sicurezza individuati nel punto 2.2.5 dell'allegato alla DGR 829/2007, ma non risulta nel progetto una planimetria che attesti il rispetto di tali requisiti.

Si fa presente che l'area in questione ricade in zona che riveste interesse paesistico e pertanto richiede particolare cautela di salvaguardia. Si tratta di un territorio agricolo dotato di requisiti paesistico-ambientale e/o storico-documentari di particolare valore in relazione sia alla posizione emergente delle stesse sia alla presenza di un paesaggio agrario con caratteristiche tradizionali integre sotto gli aspetti sia culturali che insediativi. In particolare l'area fa parte di un territorio agricolo nel quale sono presenti elementi e visuali del patrimonio culturale da salvaguardare (centri storici, edifici e manufatti, aree archeologiche) e condizioni di instabilità geologica in atto o potenziali (aree soggette a dissesti).

L'intervento andrebbe a deturpare in modo importante un'area caratteristica per la comunità del Comune di Camerino. Si segnala che in prossimità della area oggetto dell'intervento è presente un'attività turistico-ricettiva. Risulta evidente che l'intervento previsto avrà un impatto importante sull'intera area.

Si rileva dalla documentazione che per valutare tale impatto non sono stati realizzati dei foto-inserimenti. Si richiede pertanto di produrre foto-inserimenti rappresentativi di come verrà modificato il sito a seguito dell'intervento per valutarne l'inserimento nel contesto. Dalla documentazione non si rileva mai una rappresentazione planivolumetrica stato di fatto/progetto comprensiva di tutti gli interventi previsti, tale da avere una visuale complessiva dell'impatto ambientale. Lo studio dell'intervento in modo unitario risulta necessario per valutarne l'inserimento nel contesto ambientale e paesaggistico in cui è inserito, mentre i foto-inserimenti devono garantire la visuale da diversi punti di vista, in particolare dalle vie periferiche del centro storico e dalla viabilità circostante il sito di intervento. La stessa considerazione vale anche per verificare l'efficacia delle opere di mitigazione da adottare. Si ritiene quindi che questa carenza progettuale influisca sulla possibilità di effettuare una idonea valutazione di impatto ambientale.

La ditta proponente, inoltre, non tiene conto che il Comune di Camerino è stato fortemente danneggiato a seguito degli eventi sismici verificati dal 2016, e pertanto si segnala un problema connesso alla sicurezza della circolazione stradale sia per le dimensioni dei mezzi d'opera che per la presenza di diversi cantieri connessi alla ricostruzione post – sisma 2016, i quali potrebbero causare la parzializzazione della sezione stradale con ulteriori disagi sia al traffico veicolare che ai residenti. Considerato che, a conferma di quanto sopra, la ditta proponente dichiara che per l'esecuzione degli interventi da realizzare non è possibile in questa fase indicare quali mezzi verranno impiegati, in quanto gli stessi dovranno essere valutati dalla ditta trasportatrice, nella presente non è possibile valutare l'impatto ambientale.

Considerato che gli interventi previsti ricadranno totalmente su aree private, oltre ai riferimenti catastali non risultano individuate le proprietà sulle quali tali interventi verranno realizzati; a tal proposito si evidenzia che il punto "b" del paragrafo 2.2.6. della citata DGR 829/2007 stabilisce che occorre *"riportare sempre nel progetto da presentare le caratteristiche degli accordi, ove presenti, con i Comuni e con i proprietari delle aree impegnate; specificare altresì l'eventuale proprietà delle aree impegnate da parte del proponente e di quelle su cui viene richiesto il diritto di servitù"*.

Tutto ciò premesso,

Visti gli elaborati, fatti salvi errori nel visionare la numerosa documentazione, si rileva la mancanza di numerosi elementi ritenuti essenziali per una corretta valutazione dell'impatto ambientale di cui all'art. 22 del D.L. 152/2006, pertanto si ritiene che la procedura non risulti idonea ad una compiuta valutazione.



Città di Camerino Provincia di Macerata

Si conclude difatti che il procedimento di impatto ambientale risulta carente di quanto sinteticamente di seguito riportato:

- o Studio definitivo delle criticità sulla viabilità esistente e viabilità connessa alla realizzazione del cavidotto;
- o Studio sull'impatto acustico e ambientale dei mezzi di trasporto con relativa stima del numero dei mezzi stimati;
- o Studio dell'impatto ambientale visivo significativo rispetto anche le aree sensibili;
- o Piano particellare dei cavidotti interrati e delle altre opere previste;
- o Studio geologico approfondito che tenga conto del dissesto gravitativo: F-19-1573 P3-R1;
- o Individuazione delle misure di mitigazione e di compensazione, in particolare:
 - le eventuali misure non strettamente riferibili al progetto o provvedimenti di carattere gestionale che si ritiene opportuno adottare per contenere gli impatti sia nel corso della fase di costruzione, che di esercizio;
 - gli interventi di ottimizzazione dell'inserimento nel territorio e nell'ambiente;
 - gli interventi tesi a riequilibrare eventuali scompensi indotti sull'ambiente;

Tali misure dovranno tenere in considerazione:

- impatto naturalistico (riduzione di aree vegetate, frammentazione e interferenze con habitat faunistici, interruzione e impoverimento in genere di ecosistemi e di reti ecologiche);
- impatto fisico-territoriale (scavi, riporti, rimodellamento morfologico, consumo di suolo in genere);
- impatto antropico-salute pubblica (inquinamenti da rumore e atmosferico, inquinamento di acquiferi vulnerabili, interferenze funzionali, urbanistiche, ecc.);
- impatto paesaggistico quale sommatoria dei precedenti unitamente all'impatto visuale dell'opera;
- o Produzione di elaborati grafici dettagliati e quotati della stazione utente di trasformazione MT/AT 30/132 KV, della stazione elettrica di smistamento e delle opere di sistemazione esterna (piazzole, viabilità, accessi, recinzioni, illuminazione, ecc...) corredati da una planimetria generale con riportate le distanze dai confini dalle strade e dagli edifici limitrofi. La progettazione degli interventi deve essere eseguita nel pieno rispetto dei caratteri tipologici e degli elementi architettonici tipici del contesto storico, ambientale e paesistico in cui vengono inseriti, senza alterarne la memoria storica;
- o Produzione di foto-inserimenti rappresentativi di come verrà modificato il sito a seguito dell'intervento e delle eventuali opere di mitigazione, per valutarne l'inserimento nel contesto ambientale e paesaggistico;
- o Redigere uno studio per i vincoli ambientali, in particolare per le aree boscate che vanno considerate nel loro stato di fatto attuale e non solo in base alla cartografia; si rende quindi necessario rivedere tali studi;
- o Redigere un elaborato grafico per l'individuazione delle interferenze in scala maggiormente dettagliata, al fine di valutare puntualmente le interferenze dell'impianto e dell'elettrodotto di connessione con le





Città di Camerino
Provincia di Macerata

opere civili e gli ostacoli "naturali" lungo il percorso, considerando la presenza di acquedotti, fognature, linee elettriche etc. che ricadono sul territorio di Camerino.

Cordialmente.

Il Responsabile del Settore Urbanistica Edilizia e Ambiente
(Arch. Barbara Mattei)

(Documento informatico firmato elettronicamente e digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.)

